Anno I. Trieste, Domenica 20 Agosto 1882. (Edizione del mattino) N.° 224.

Si publica due volte al giorno.
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Le operette fantastiche a Parigi. PARIGI 19. All'ultima rappresentazione delle *Mille e una Notti,* l'incasso fu di 6,259 franchi. Furono date assieme 261 rappresentazioni con un incasso totale di un milione e ottantamila franchi. Del *Michele Strogoff* furono date 386 rappresentazioni con un incasso di tre milioni di franchi.

Carta monetata. PARIGI 18. Nel prossimo mese la Banca di Francia metterà in circolazione 60 milioni di franchi in tante note da 100 franchi l'una. La fabbricazione viene fatta con la massima segretezza e circospezione.

Tenente sparito. ROMA 18. Si conferma la sparizione del tenente di vascello Paolucci, della *Castelfidardo.* Si teme che disceso a terra, sia stato assassinato. Se ne fanno ricerche da per tutto.

Notizia smentita. ROMA 19. L'ufficio d'igiene municipale smentisce assolutamente la notizia sparsasi di un caso di cholera avvenuto a Roma.

L'usura a Parigi. PARIGI 19. Furono prese serie misure per proteggere gli operai dall'usura. Verranno messi in contravvenzione e deferiti al tribunale tutti coloro che presteranno denaro a un interesse superiore del 6%.

Vittime del lavoro. VIENNA 18. Due operai impiegati in uno stabilimento di filatura erano saliti su un ascensore per trasportare delle balle al V piano. Appena arrivati, la corda dell'ascensore si spezzò Nella caduta vertiginosa un operaio restò morto, un altro gravemente ferito.

Incendiari. MILANO 17. La Questura di concerto coll'autorità giudiziaria, ha arrestato una combricola di malviventi, sui quali vuolsi abbiansi indizî gravi che siano gli autori degl'incendî, che in questo mese scoppiarono tanto frequenti e allarmarono la popolazione.

Monete false. KLAUSENBURG 18. A Torda furono scoperti alcuni falsarî i quali avevano messo in circolazione oltre 10.000 pezzi da 20 soldi falsi. La polizia sequestrò una grande quantità di moneta non ancora messa in circolazione.

CRONACA LOCALE.

L'Esposizione. Anche nei giorni decorsi, l'esposizione fu discretamente frequentata. Oggi che, a giudicare dalla temperatura che fa all'ora in cui scriviamo, probabilmente spirerà un'aura più fresca, quel publico che si era tenuto indietro causa il caldo, farà una visita alla mostra.

Notizie inesatte. Dopo i fogli di Vienna, alcuni di Trieste — effetto forse di contagio — si divertono ad ammanire giornalmente dei *canards* o fanno versioni a proprio uso e consumo di fatti che hanno un fondo di vero, ma che svisano e commentano che è un piacere a leggerli.

Nel fatto del baule trovato ieri a bordo del „Milano" contenente bombe e proclami e sequestrato dalla Polizia, uno di quei giornali, che potrebbesi a diritto chiamare il *Giornal Bomba,* nel suo numero d'ieri assicurava che quel baule era indirizzato a persona che occupa una distinta posizione in città, la quale veniva anche arrestata.

In seguito a ciò correvano per bocca di molti le notizie di arresto e si designavano nomi di persone che non ci avevan che fare.

Codeste invenzioni e inesattezze si susseguono giorno per giorno e con tanta insistenza da lasciar trasparire la malignità d'intenzione di turbare la tranquillità publica e la pace delle famiglie.

Sarebbe desiderabile che quei giornali, smettendo l'avidità che accompagna le loro ricerche, cercassero di assumere più esatte informazioni prima di propalare notizie che, sotto certi aspetti, sono di importanza grandissima e di sommo interesse per la cittadinanza.

All'opposto, il baule non aveva indirizzi e nessuno fu arrestato per quel motivo, ma soltanto il nostromo di bordo che a quanto dicesi, ha ricevuto il baule da uno sconosciuto a Venezia e attendeva che qualcuno venisse a ritirarlo.

Ad ogni modo la giustizia si occupa attivamente alla ricerca dei colpevoli, e sarebbe perciò desiderabile che nessuno pregiudicasse in un modo o nell'altro l'opera legale dell'autorità.

Bilancio Comunale. Il Conto di consuntivo dell'Azienda comunale per l'anno 1881 si trova esposto a publica ispezione nella sala del Municipio sino a tutto il 30 Agosto corr. dalle 9 del mattino alle 2 pomeridiane.

La moralità ai bagni publici. Se chi imprende a rivedere altrui le bucce lo facesse a solo scopo di rilevare i difetti o gli errori in cui si è incorsi e lo facesse onestamente, beati coloro su cui cadesse la censura altrui, ispirata alla verità e alla morale.

Ma quando invece lo si fa maliziosamente, rilevando concetti che non risultano e svisando il senso delle frasi, allora in verità che è una cosa assai poco onesta!

E così c'è stato chi ha voluto dire che noi abbiano approvato gli scandali che vuolsi s'effettuino giornalmente ai bagni publici di St. Andrea.

Chi ha detto ciò ha semplicemente mentito, volendo mentire.

Noi abbiamo biasimato lo scandalo, se scandalo v'era, e poi abbiamo *pensato* soltanto *pensato,* ai grandiosi bagni publici di tante cospicue capitali, in cui non è mosso scrupolo alla promiscuità dei sessi.

Dicemmo che maschi e femmine in santa pace prendono il loro bagno, e che ove c'è più morale, c'è meno sofisticheria; ove ci son più cavilli, la malizia è più radicata. Ma non abbiamo mai detto che in quei bagni si facciano scandali e che questo ci piaccia.

È una di quelle tanto maliziose versioni dalle quali noi certo non ci andremo a difendere.

Ripetiamo quello che abbiamo scritto:

„Non intendiamo affrontare le costumanze di rigore che vigono tra il nostro popolo.

„E s'egli si scandalizzerebbe all'idea della promiscuità dei bagni, — non mica degli scandali, — non vorremmo per tutto l'oro del mondo incorrer nella taccia di libertini opponendoci."

„Vadano pure le cose come vogliono andare; il tempo, la coltura e la vera civilizzazione morale accetteranno le innovazioni, quando ciò che ora si chiama scandalo non avrà più forza sulla immaginativa maliziosa di chi argomenta il male su tutto e su tutti.

„La vera morale posa su basi ben differenti e molto più solide; essa è incorruttibile, e non può esser turbata se non da atti e parole che posseggano veramente gli elementi dello scandalo, e in questo caso, tutti saranno d'accordo nello stimmatizzarlo e nel punirlo."

Notifiche annuali. Subentra l'epoca in cui, pei cambiamenti d'alloggio, tutti i proprietari, curatori, amministratori, sequestratari di case, o chi per essi, tanto nella città che nel territorio, debbono notificare in appositi ruoli, tutte le persone dimoranti nei loro stabili. Detti ruoli trovansi disposti nell'Ufficio anagrafico presso la Direzione di Polizia, e quelli del Territorio presso i rispettivi Commissariati di Polizia del Circondario. Incombe perciò a ciascun proprietario, amministratore, curatore, sequestratario di casa o chi per esso, l'obbligo di ritirarli per poi ritornarli non più tardi del 15 Settembre p. v. regolarmente riempiti anche se lo stabile rimanesse disabitato.

Contemporaneamente alla distribuzione dei ruoli seguirà anche quella delle carte di notifica ad uso dell'Ufficio statistico-anagrafico del Civico Magistrato, le quali al pari del primo dovranno essere riempite e consegnate.

I cambiamenti poi che avvenissero dopo la presentazione dei ruoli sia per entrata, che per sortita d'inquilini o subinquilini dovranno pure venire notificati nel termine di 24 ore mediante apposite stampiglie che si ricevono del pari a richiesta presso il suindicato ufficio.

L'ommissione o la falsa indicazione d'inquilini o subinquilini, come pure ogni ritardo nella produzione del ruolo oltre al 15 Settembre p. v. verranno puniti a norma delle vigenti leggi.

Resta però fermo l'obbligo della notifica degli alloggi momentanei presso privati, e circa le persone di servizio.

Artista triestina. La signorina Paderni, figlia del defunto valente avvocato Dr. Riccardo Paderni, esordirà fra poco a Parma, con la parte di *Leonora,* nella *Favorita.*

Auguriamo alla gentile nostra concittadina un felice successo.

Per i pizzicagnoli. I tempi non sono ancora maturi, ci scrive in una sua letterina, di quattro facciate in foglio reale e una appendice, l'amico di chi soffre sig. G. T., e gli agenti pizzicagnoli devono adattarsi al loro pesante orario, fino a che i proprietari si decideranno a mettersi tutti d'accordo.

Finora di 140 schede diramate per radunare un congresso, 60 ritornarono con adesione, 40 furono respinte, e 40 sono ancora in giro.

Chissà che dopo il caldo che fa soffrire tutti, l'amico di chi soffre non riesca a metter tutti d'accordo.

Affari serî. Col 24 Agosto corr. va a scadere il secondo semestre dell'imposta casatico rendita, che sarà da versarsi in base alle anteriori disposizioni, salvo il conguaglio regolare dopo terminata la commisurazione della nuova imposta, a conto della quale verranno introitati gli importi versati nella guisa suaccennata. Scade pure la prima rata della tassa soldo sulle pigioni per l'anno di tassazione 1882-83.

I contribuenti di detta imposta e tassa dovranno perciò effettuarne il pagamento presso il civico Esattorato a scanso di mezzi coattivi.

Se l'abbiano per inteso.

La Tua, la giovane violinista che ha già fatto tanto parlare di sè, arriverà alla fine di Settembre a Vienna per darvi due concerti al teatro di corte.

Quanti i morti? Nella settimana dal 6 al 12 corr. i morti furono in numero di 91; dei quali 49 maschi e 42 femine.

La proporzione è di 32½ circa per mille.

Il maggior numero dei morti (13) lo diede il periodo dai 70 agli 80, dopo i fanciulli che furono 18.

Di malattie comuni 35; di tisi polmonale 16, di enterite 25.

Per suicidio 1.

Correzione. L'omnibus al quale l'altra sera si spezzò una ruota, non appartiene, come per *lapsus calami* indicato, alla Società della Tramvia. Errore, del resto, che il lettore intelligente avrà corretto da sè, sapendo già che gli omnibus della Società tramviaria non percorrono la città.

Altra inesattezza che i lettori avranno rilevato da per loro, fu commessa parlando della luce elettrica all'Esposizione. Le 35 lampade avranno ognuna 900 candele di forza, e non 900 tutte assieme.

L'errore si capisce subito, perchè dato che la intensità della luce non dovesse essere che di 900 candele per tutte le 35 lampade, ognuna di queste conterebbe quanto una lampada comune a petrolio, cioè circa 25 candele di forza.

Oggetti trovati. La sig. Luigia Cavallarin, rinvenne Giovedì mattina, in via Porporella, un libretto di pagamenti daziarî intestato: „*Tratt. Haissel Giuseppe*" con entro due *bollette.*

Il sig. Giuseppe Pellegrini trovò alla rotonda del Giardino publico una tenaglia per forare biglietti.

Ambidue cotesti oggetti si possono ritirare dai rispettivi proprietarî, al nostro ufficio.

Accidente. Mentre il giovinetto undicenne Francesco Passioni, che abita in via Crocefisso N. 5, si trastullava nell'attigua corte con altri suoi compagni, salendo su di una catasta di tavole e saltando dalla medesima, a un tratto la catasta si sfasciò e il ragazzo cadde dall'altezza di circa due metri e si ferì il capo per modo che ne seguì la denudazione dell'osso parietale.

Il disgraziato fanciullo fu trasportato all'ospitale.

Politeama Rossetti. Zenone Bertolasi ci ha trasportato iersera al più sereno entusiasmo. L'illustre baritono ci ha dato la perfezione del *Gobbo* nel *Rigoletto;* egli ha superato iersera ogni confronto.

Salutato da un lungo fragoroso applauso, fu fatto segno durante tutta la serata di interminabili ovazioni.

I *bravo* che lo interrompevano continuamente guastavano un po' l'effetto, ma spiegavano l'entusiasmo del publico, che, se non era affollato, era scelto e intelligente.

La signora de Senespleda fece del suo meglio e condivise col Bertolasi gli applausi.

La famosa chiusa del 3.o atto *Sì vendetta, tremenda vendetta.* fu bissata.

Cori discreti; messa in scena decorosa.

Parecchi applausi tributati alle altre debolissime forze, vennero contrastati da segni di disapprovazione.

---

(65) Il Mercato delle Infamie.

— La grazia di quel colpo di piccone!... — rispose alzando le spalle. — Vedo quello che abbiamo fatto stanotte e non lo ripeterei per un impero. Queste fatiche non sono fatte per noi; già non ci avvezziamo e poi si comincia ad avere un po' di pelo bianco sulla faccia. E poi, trovato il tesoro, che ne toccherebbe a noi?... La nostra parte l'abbiamo già avuta, quella sarebbe la vostra. Guadagnatela da voi stesso, caro signore..

Risa ironiche di assenso accolsero le parole dell'ardito oratore.

— Ma voi non pensate che siete in mio [illegible]ere? — disse Gilberti con accento di minaccia. — Non pensate che senza di me voi morrete tutti di fame e di rabbia in questo sotterraneo da cui vi posso trarre io solo?

— Lo vedremo! — gridò Tommaso balzando in piedi. — E si slanciò sul dottore per costringerlo ad aprire la comunicazione col resto del mondo.

Ma il mostro con un'agilità che aveva del miracoloso, sfuggì con un salto da belva alla stretta di Tommaso e si diede a fuggire. La sua deforme persona correva come il vento nel corridoio scavato dai lavoratori. Questi gridarono spaventati.

— Correte, correte! — urlò Tommaso, aggiungendo l'esempio alle parole — se non lo raggiungiamo siamo perduti!

Quella corsa pazza, disperata durò un ora. Attraverso le tenebre del sotterraneo, il nano passava senza mai ingannarsi, superava d'un salto gli ostacoli e sempre guadagnava terreno. Invece i suoi persecutori male illuminati dalle torcie che avevano preso, incespicavano e cadevano, bisognava perder tempo a riaccender le torcie e rialzare i caduti.

Il solo Tommaso gli si teneva vicino.

— Se ti raggiungo!... se ti raggiungo!... — ansava il padre di Graziella, saltando come un capriolo.

— A morte! — rispondeva la voce cavernosa dell'avvelenatore, che si allontanava sempre più.

Il dottore era giunto alla cantina di dove si era dato principio al sotterraneo. La porta massiccia di ferro era aperta, come soleva quando il medico scendeva fra i suoi minatori. Gilberti vi si precipitò con un urlo di gioia.

Tommaso che aveva fatto uno slancio sovrumano per raggiungere il nano, giunse appena in tempo per vedersi chiudere in faccia la pesante mole.

Tommaso cadde spossato innanzi alla porta mandando un'imprecazione orrenda. Gli rispose dall'altra parte dell'uscio ferrato un riso beffardo.

I disgraziati sopravvennero l'uno dopo l'altro e non ebbero bisogno di molte parole per convincersi della loro situazione. Erano separati dal mondo, condannati a morire di fame in quel sotterraneo dal quale neppure le grida loro sarebbero pervenute al di fuori.

Non vi furono lamenti, non rimproveri; sedettero a terra con cupa rassegnazione, e attesero. A pregare di pietà il dottor Gilberti non ci pensavano neppure.

Essi avevano commesso l'imperdonabile errore di offenderlo, senza averlo prima ridotto all'impotenza, e ora la tigre ferita si vendicava. Era inutile sperare perdono.

Ad un tratto Tommaso si levò in piedi percuotendosi col pugno la testa.

— Sciocco! — esclamò — ed io non ci aveva pensato.

Tutti si strinsero intorno speranzosi. Le idee di Tommaso erano conosciute.

— Bisogna — disse costui — che torniamo all'ultima estremità del sotterraneo. Eravamo già arrivati ai fondamenti della Banca; dunque a poca distanza vi deve essere la strada. Volgendo tutt'i nostri sforzi da quella parte, riusciremo ad aprirci una via. Potremo essere presi, condotti in prigione; ma che prigione ci può essere più orrenda di questa?

— Evviva! — gridarono con entusiasmo i banditi.

(*Continua*)

Questa sera *Rigoletto*; entro la settimana *Macbeth*.

Circo Suhr. La brava compagnia equestre che si produce all'*Anfiteatro Fenice*, darà oggi due rappresentazioni, una alle 4 e l'altra alle 8 pom.

Serraglio Bach. Le due rappresentazioni giornaliere a questo grandioso e riputato serraglio, saranno anticipate di un'ora, in seguito al desiderio espresso da molti, al proprietario. Così la rappresentazione diurna avrà luogo alle $4\frac{1}{2}$; la serale alle $7\frac{1}{2}$.

Siamo certi che questa modificazione procaccierà al serraglio un numero maggiore di visitatori.

Ritornato all'ovile. Quel Carlo Skopizzi, inquisito per furto, ed ora gravemente indiziato di complicità nell'uccisione del Mazarin, non ha guari evaso dagli arresti di Polizia, si è presentato da solo la scorsa notte alle carceri di vie Tigor, ove fu accolto senza preamboli.

Estrazioni del lotto. Li 19 Agosto. Trieste: 39 54 12 82 4. Buda: 8 13 50 54 35. Linz: 50 88 66 35 90.

Ogni giorno una. Codicellino domanda a papà:

— Perchè le stelle tremolano?

— Asino! Perchè tira vento.

UN ELEFANTE CHE SCAPPA.

Il *Progresso*, di Nuova York, ha da Troy 3 agosto.

Iersera, poco dopo le 10, il grosso elefante Emperor del circo di Barnum, mentre veniva condotto alla stazione ferroviaria, nella parte superiore della città, rifiutò improvvisamente di seguire gli altri animali, e giunto al ponte della ferrovia si voltò e, seguito da tre piccoli elefanti, infilò Rives street.

I guardiani ed alcuni policeman seguirono le bestie fuggitive, ma queste trottavano più rapide di un cavallo e percorrevano le strade principali finchè arrivarono in Adams street. Quì videro la luce di una gran fabbrica, entrarono per la porta aperta, spaventarono terribilmente gli operai e uscirono senza toccar nessuno.

Emperor riprese il trotto. Incontrò il signor Casey che se ne andava a casa con sua moglie, e con un colpo di proboscide li slanciò per aria a qualche passo di distanza. La coppia si levò tutta ammaccata.

In Madison street, sopravvenne al bestione una brutta avventura. Giunto davanti una fabbrica di ferro dove si stavano battendo delle rotaie, entrò nel cortile e si mise a passeggiare sopra i pezzi di ferro rovente là distesi. Fuggì tosto gridendo pel dolore e molto arrabbiato. Abbattutosi in alcuni pacifici cittadini, li afferrò colla sua tromba facendoli saltare ad altezze che essi non avevano certo mai raggiunto. Cadendo, molti si ruppero alcune costole.

Un povero diavolo che fumava tranquillamente la sua pipa seduto sopra una sedia, fu gettato al di là di una siepe con la sedia, e ritoccando terra, rimase assai malconcio.

Sul limitare della porta di una birraria Emperor vide una grassa signora, la moglie del birraio: se le avvicinò e l'abbracciò a suo modo circondandola con la proboscide e alzandola per aria. Ma la donnona non gradì quell'amplesso, anzi si mise a strillare acutissimamente. Un certo Murphy che si trovava nella sala uscì, vide la scena e sparò il suo revolver contro l'elefante il quale depose la signora e ripigliò la corsa. La buona donna, sebbene non fosse stata minimamente offesa, era caduta in convulsioni per lo spavento e soltanto oggi sta un po' meglio.

Bruciandogli assai i suoi piedi scottati, Emperor scese a rinfrescarsi nel fiume, poi risalì e marciando attraverso le ortaglie e i giardini, rompendo e fracassando muri e siepi che gli impedivano il passaggio, lanciando in aria tutti quelli che incontrava, arrivò al cimitero di San Giuseppe.

Frattanto la voce che l'elefante era scappato si spargeva nella città e una grossa frotta di cittadini armati inseguì Emperor finchè lo raggiunsero, quando egli stanco si riposava in un campo presso il cimitero. I suoi guardiani poterono legarlo e ricondurlo alla stazione.

Gli impiegati addetti al circo di Barnum dicono che non è la prima volta che Emperor sia scappato. In altri paesi egli fuggì ancora, ammazzò e rovinò parecchie persone.

I tre piccoli elefanti che seguivano Emperor erano già stati presi prima che facessero male ad alcuno.

VARIETÀ.

Quanto vale una donna nelle isole di Salomone? La unica moneta corrente sono le noci di cocco. Dieci noci di cocco aggiungono il valore di una berretta riempita con pezzi di madreperla. Per questa berretta si possono avere dieci denti di cinghiale i quali vengono cambiati con 50 pelli di balena. Ora con 500 pelli di balena si può ricevere una donna sana con due braccia, due gambe, due occhi e almeno 20 denti. Fatti i calcoli esatti, una donna rappresenta il valore di 10.000 noci di cocco.

Il processo delle Biggi. Ierl'altro alle Assise di Piacenza aveva termine il processo cosidetto *delle Biggi*, dopo 40 giorni di dibattimento.

Sedevano sul banco degli accusati ventuna persona d'ogni età e d'ogni condizione sotto l'imputazione di furti diversi e gravi, commessi a più riprese in diversi luoghi non della sola Provincia piacentina ma anche dell'Alta Italia.

Ai giurati vennero proposti trecento quaranta quesiti. Ventiquattro ore furono ad essi necessarie per dare il loro verdetto, che suonò condanna per quasi tutti gli imputati, fra i quali vi sono tre donne.

Borsa del 19 Agosto. Anche oggi il Credit mostrava tendenza debole, influenzato dalle voci sfavorevoli sul Bilancio del Credit Ungherese, da 314 migliorava poi su Berlino a 316 e chiudeva $315\frac{1}{2}$. Rendite invariate. Valuta pronta ferma 953 fine $951\frac{1}{2}$. Italiana debole $87\frac{7}{16}$ a $87\frac{9}{16}$, Settembre 87.65. Dopopranzo dalla Germania corsi fermi per il Credit che ragguaglia 316. Da Parigi tendenza ferma. Italiana 88.75, Egitto $303\frac{3}{4}$.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra